

“GLOSSARIO DELLA TERMINOLOGIA OSTEOPATICA”

Redatto da Educational Council on Osteopathic Principles (ECOP) dell'American Association of Colleges of Osteopathic Medicine (AACOM)

Glossario della Terminologia Osteopatica

Redatto da Educational Council on Osteopathic Principles (ECOP)
dell' American Association of Colleges of Osteopathic Medicine (AACOM)

Revisionato nell'Aprile 2009



Nel “Glossario della Terminologia Osteopatica” redatto dalla AACOM alla voce *modelli osteopatici* troviamo le seguenti definizioni:

“Modelli osteopatici (models of osteopathic care):

Cinque modelli che spiegano come un professionista osteopata cerca di influenzare i processi fisiologici del paziente.

Modello comportamentale (BioPsicoSociale), l'obiettivo di questo modello è di migliorare le componenti biologiche, psicologiche e sociali. Questo include il bilanciamento emozionale e meccanismi di compensazione. Processi riproduttivi e adattamento comportamentale sono anch'essi inclusi in questo modello.

Modello metabolico, l'obiettivo del modello metabolico è di migliorare i meccanismi di autoregolazione e autoguarigione, di favorire la conservazione di energia bilanciando lo scambio e il dispendio energetico del corpo, di migliorare la funzione del sistema immunitario, del sistema endocrino e degli organi. Le considerazioni osteopatiche in questo ambito non sono di natura manipolativa ad eccezione per l'uso delle tecniche di pompa linfatica. Consigli nutrizionali, dieta e suggerimento di esercizi sono l'approccio più comune per bilanciare il corpo tramite questo modello.

Modello neurologico, l'obiettivo del modello neurologico è di raggiungere l'equilibrio del SNA e indirizzare l'attività riflessa neurale, rimuovere i segmenti facilitati, ridurre i segnali nervosi afferenti e alleviare il dolore. Le tecniche manipolative osteopatiche usate per influenzare quest'area includono counterstrain e punti riflessi di Chapman.

Modello respiratorio-circolatorio, l'obiettivo del modello respiratorio-circolatorio è di migliorare tutte le restrizioni diaframmatiche nel corpo. I diaframmi sono considerati come limitatori trasversali (transverse restrictors) del movimento, del drenaggio venoso e linfatico e del liquido cefalorachidiano. Le tecniche usate in questo modello sono quelle dell'osteopatia in ambito craniale, strain articolare-legamentoso, rilascio miofasciale e tecniche di pompa linfatica.

Modello strutturale, l'obiettivo del modello strutturale è l'aggiustamento biomeccanico e la mobilizzazione delle articolazioni. Questo modello, inoltre, cerca di affrontare i problemi dei tessuti connettivi miofasciali così come dei tessuti ossei e dei tessuti molli, rimuovendo le forze restrittive e migliorando il movimento. Ciò si ottiene mediante l'uso di una vasta gamma di tecniche manipolative osteopatiche come alta velocità/bassa ampiezza, energia muscolare, counterstrain, rilascio miofasciale, tecniche articolari legamentose, tecniche funzionali.”